

RESOCONTO SOMMARIO

22.

SEDUTA DI MARTEDÌ 28 GIUGNO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE VITTORIO DOTTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Assemblea CSCE (<i>Annunzio della nomina della delegazione parlamentare italiana</i>) ...	10	Agnaletti Andrea (<i>gruppo CCD</i>)	7
Disegno di legge di conversione (<i>Autorizzazione di relazione orale</i>)	11	Baldi Guido Baldo (<i>gruppo lega nord</i>)	7
Disegno di legge di conversione (<i>Discussione e approvazione</i>):		Dorigo Martino (<i>gruppo rifondazione comunista-progressisti</i>)	4, 6
Conversione in legge del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 290, recante proroga dei termini in materia di avanzamento degli ufficiali e di ferma volontaria dei sergenti, nonché norme per la corresponsione di emolumenti a talune categorie di Forze di polizia (526)	3	Lo Porto Guido, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	4, 5, 6
Presidente	3, 4, 5, 6, 7	Percivalle Claudio (<i>gruppo lega nord</i>), <i>Relatore</i>	3, 5, 6
		Piacentino Cesare (<i>gruppo CCD</i>)	7
		Romani Paolo (<i>gruppo forza Italia</i>)	4
		Rotundo Antonio (<i>gruppo progressisti-federativo</i>)	7
		Ruffino Elvio (<i>gruppo progressisti-federativo</i>)	6

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.		
Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	7	Pepe Mario (gruppo PPI)	10
Sospiri Nino (gruppo alleanza nazionale-MSI)	4, 5, 7	Porta Maurizio (gruppo lega nord)	10
Ucchielli Palmiro (gruppo progressisti-federativo)	4	Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo)	8
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Taddei Paolo Emilio (gruppo forza Italia)	9
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi (541)	7	Urbani Giuliano, <i>Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali</i>	8, 9
Presidente	7, 8, 9, 10	Vietti Michele (gruppo CCD), <i>Relatore</i>	7, 8, 9
Bielli Valter (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	9	Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo)	10
Cola Sergio (gruppo alleanza nazionale-MSI)	8, 10	Missioni	3
Colombini Edro (gruppo forza Italia)	10	Per lo svolgimento di una interpellanza:	
Fontan Rolando (gruppo lega nord)	9	Presidente	11
Galan Giancarlo (gruppo forza Italia)	8	Rotondi Gianfranco (gruppo PPI)	11
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	9, 10	Sull'ordine dei lavori:	
La Saponara Francesco (gruppo progressisti-federativo)	10	Presidente	11
		Calderoli Roberto (gruppo lega nord), <i>Presidente della XII Commissione</i>	11
		Ordine del giorno della seduta di domani	11

La seduta comincia alle 10,35.

EMMA BONINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 24 giugno 1994, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aloi, Anedda, Costa, De Biase Gaiotti, Gasparri, Liotta, Lo Jucco, Masi, Matteoli, Mattina, Mazzetto, Meo Zilio, Mirone, Mitolo, Parlato, Antonio Rastrelli, Rocchetta e Segni sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventidue, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 290, recante proroga dei termini in materia di avanzamento degli ufficiali e di ferma volontaria dei sergenti, nonché norme per la correzione di emolumenti a talune categorie di Forze di polizia (526).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 2 giugno scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sull'esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo

77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 290 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 526.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 24 giugno scorso la IV Commissione (Difesa) è stata autorizzata a riferire oralmente.

CLAUDIO PERCIVALLE, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento si rende necessario a causa della scadenza di alcune norme. Le Forze armate si trovano infatti prive di uno strumento normativo per effettuare le promozioni in alcuni gradi. Appare urgente una nuova normativa che risolva in modo organico e compiuto il problema. Nel frattempo si è reso necessario il ricorso a un provvedimento di urgenza che saldi la situazione attuale a quella futura.

Con il provvedimento si prevede, ai fini dell'avanzamento al grado superiore, il riconoscimento del periodo trascorso dai capitani dei carabinieri presso il raggruppamento operativo speciale.

Si dispone altresì una proroga della ferma volontaria per i sergenti in servizio permanente delle Forze armate, in modo da assicurare il graduale passaggio nei ruoli del servizio permanente di tutto il personale idoneo ma non vincitore dei concorsi.

Il provvedimento contiene inoltre norme in materia di equiparazione del trattamento economico dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri agli ispettori della Polizia di Stato. Ne raccomanda quindi una sollecita approvazione (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

GUIDO LO PORTO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, si riserva di intervenire in replica.

PAOLO ROMANI osserva che il provvedimento rappresenta il sesto tentativo di reiterazione di un decreto-legge contenente non norme organiche, ma proroghe e interventi occasionali conseguenti a sentenze della Corte costituzionale e dei tribunali amministrativi. Si tratta di un modo di procedere che ha inutilmente intasato l'attività parlamentare.

Il Governo ha per altro assicurato il suo impegno per la presentazione di un complessivo disegno di riforma delle carriere di ufficiali e sottufficiali delle Forze armate. D'altronde, questo provvedimento corrisponde ad obiettive, urgenti esigenze di funzionalità e di equità. Per questo il gruppo di forza Italia esprimerà voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PALMIRO UCCHIELLI osserva che occorre in materia un quadro di riferimento certo, rappresentato dal nuovo modello di difesa, attraverso il quale guardare a tutti gli interventi di ammodernamento. I principi di efficienza e trasparenza devono trovare applicazione anche nell'amministrazione della difesa: questo vale in particolare per lo svolgimento dei concorsi. È opportuno inoltre che sia anticipata la decorrenza degli effetti economici favorevoli delle sentenze pronunziate (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

NINO SOSPIRI osserva che il provvedimento può apparire inadeguato a risolvere un problema complesso e di lunga data. Va peraltro ricordato che esso rappresenta soltanto la reiterazione di analo-

ghi provvedimenti di urgenza emanati dal precedente Governo.

Il Governo non poteva comportarsi diversamente per evitare un grave e inopportuno vuoto normativo. Il provvedimento può dunque essere criticato per il fatto che non risolve tutti i problemi del settore, ma non certo per le disposizioni che esso prevede, assolutamente condivisibili.

Il Governo si è inoltre impegnato a predisporre in tempi brevi un progetto di riordino delle Forze armate, nell'ambito del quale sarà affrontata compiutamente la questione degli organici e dei ruoli degli ufficiali.

È urgente comunque la definizione del nuovo modello di difesa, indispensabile non solo per dare soluzione ai problemi oggi in esame ma anche per chiarire quale sarà il ruolo dell'Italia nel contesto internazionale. In tal senso appare necessario non compiere ulteriori tagli a carico del bilancio della difesa.

Preannunzia in conclusione il voto favorevole sul provvedimento dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia*).

MARTINO DORIGO osserva che il provvedimento affronta varie questioni di rilievo, in modo, tuttavia, non sempre condivisibile, ad esempio laddove si penalizzano i sottufficiali dei carabinieri che non abbiano presentato ricorso.

Pur nella reiterazione di decreti-legge precedenti, il Governo avrebbe potuto e dovuto rielaborare le norme anziché nascondersi dietro lo schermo dell'atto dovuto.

Né è possibile che ad ogni cambio di Governo ritorni in alto pare il riordino delle carriere militari, che è materia di elaborazione prettamente tecnica e amministrativa, mentre a livello politico occorre soltanto evitare che il prodursi di una corrispondente volontà sottostia alle influenze settoriali di specifici ambiti e stati maggiori. Evidentemente, non si riesce a

dar corpo a tale elaborazione politica nel dare attuazione ad una delega concessa già da due anni.

Molti problemi — fra cui quello ben noto degli ufficiali appartenenti ai ruoli ad esaurimento — avrebbero potuto venir risolti accogliendo, in sede di reiterazione del decreto-legge, le modificazioni apportate dalla Commissione nel corso dell'esame dei precedenti provvedimenti. Né è sufficiente un atto di indirizzo, come l'ordine del giorno che si andrà ad approvare, quando sarebbe stato possibile raggiungere almeno su questi punti una soluzione definitiva.

Neppure si è affrontata la questione del titolo di studio richiesto per l'accesso ai ruoli dei sottufficiali: se a questo si è soprasseduto al fine di salvaguardare la specificità del ruolo degli ispettori della polizia di Stato, non si può non osservare che altri sono gli strumenti per raggiungere questo fine senza discriminare ingiustamente i sottufficiali delle Forze armate.

Nonostante questi elementi di insoddisfazione e di critica, il gruppo di rifondazione comunista-progressisti esprimerà voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

CLAUDIO PERCIVALLE, *Relatore*, sottolinea l'unitarietà d'intenti espressa dalla Commissione e la volontà di risolvere adeguatamente le questioni sollevate: in proposito invita il Governo ad approvare le idonee misure. Raccomanda comunque l'approvazione del provvedimento.

GUIDO LO PORTO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, osserva che sulla legittimità e sull'opportunità del contenuto del provvedimento non v'è discussione.

L'attuale Governo ritiene che nella materia in esame non servono più provvedimenti tampone: vi è una normativa ormai antiquata che richiede una riforma complessiva. Per questo il Governo — nei tempi

ristrettissimi a disposizione — nel chiedere il ritiro degli emendamenti si è impegnato ad accogliere un ordine del giorno, che costituisce un rilevante impegno per il futuro.

Fa altresì presente che giovedì prossimo, in Commissione difesa, il ministro della difesa fornirà ogni chiarimento sugli indirizzi della politica del settore, in particolare sul nuovo modello di difesa.

Assicura inoltre che il provvedimento di riordino è allo studio del Ministero della difesa e sarà al più presto sottoposto all'attenzione del Consiglio dei ministri: invita dunque fin d'ora i presentatori di tutti gli emendamenti ed articoli aggiuntivi a ritirarli perché i rispettivi contenuti trovano una più idonea sede di riflessione nell'esame del citato provvedimento di riordino che il Governo presenterà entro il mese di settembre (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

NINO SOSPIRI ritira l'emendamento Venezia 1. 2 e il suo articolo aggiuntivo 1. 02 (*vedi l'allegato A*), riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Venezia 1.2 e sugli articoli aggiuntivi Dorigo 1. 01 e 1. 02 in quanto passibili di recare oneri non coperti o coperti in misura insufficiente.

NULLA OSTA

sull'emendamento Dorigo 1. 1.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione avvertendo che l'emendamento ed articolo aggiuntivo residui si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (vedi l'allegato A).

Avverte altresì che la Presidenza, come già dichiarato in Commissione, ritiene inammissibile, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, l'emendamento Dorigo 1. 1, relativo ai requisiti per l'ammissione alle qualifiche iniziali dei ruoli di sottufficiale delle Forze armate, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, in quanto non strettamente attinente alla materia del decreto-legge, riguardante esclusivamente la proroga dei termini per l'avanzamento degli ufficiali e della ferma volontaria dei sergenti, nonché norme per la corresponsione di emolumenti a talune categorie di Forze di polizia.

CLAUDIO PERCIVALLE, *Relatore*, e GUIDO LO PORTO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, invitano i presentatori dell'articolo aggiuntivo Dorigo 1. 01 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario.

MARTINO DORIGO raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 1. 01.

GUIDO LO PORTO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ribadisce l'invito al presentatore dell'articolo aggiuntivo Dorigo 1. 01 a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

MARTINO DORIGO, parlando per una precisazione, osserva che su questa materia non è possibile contentarsi di un atto d'indirizzo, ancorché unitario, su cui per altro il suo gruppo esprimerebbe voto favorevole.

CLAUDIO PERCIVALLE, *Relatore*, parlando anche egli per una precisazione, ribadisce l'invito a ritirare l'articolo ag-

giuntivo Dorigo 1. 01, facendo presente l'opportunità di una soluzione più meditata e organica per il problema.

La Camera respinge l'articolo aggiuntivo Dorigo 1. 01.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Percivalle ed altri n. 9/526/1 e Sospiri e Venezia n. 9/526/2 (vedi l'allegato A).

GUIDO LO PORTO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, li accoglie.

CLAUDIO PERCIVALLE, non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/526/1.

MARTINO DORIGO dichiara voto contrario sull'ordine del giorno Sospiri e Venezia n. 9/526/2, ricordando che, quantunque la *ratio* sia condivisibile, la sua formulazione suscita riserve. In primo luogo, essa risulta ristretta al mandato parlamentare, laddove il principio dovrebbe applicarsi a tutte le cariche elettive. In secondo luogo, il riferimento alla promozione al grado apicale del ruolo o carriera è ambiguo e può dar luogo ad abusi: sarebbe preferibile limitarsi alle promozioni per anzianità.

ELVIO RUFFINO chiede che sia posto in votazione l'ordine del giorno Percivalle ed altri n. 9/526/1, raccomandandone l'approvazione.

La Camera approva gli ordini del giorno Percivalle ed altri n. 9/526/1 e Sospiri e Venezia n. 9/526/2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

ELVIO RUFFINO rileva che il provvedimento si presta a valutazioni non univoche. Esso rappresenta una soluzione temporanea in attesa di un riordinamento organico della materia. Appare sempre più urgente che il Governo faccia chiarezza sui

suoi orientamenti in materia di difesa e di organizzazione delle Forze armate.

Il voto odierno riguarda comunque il contenuto concreto del provvedimento. Esso contiene norme che sono in buona parte atti dovuti accanto ad altre più discutibili: con il conforto dell'approvazione di un ordine del giorno che impegna il Governo ad assumere con urgenza le opportune iniziative in materia, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo.

GUIDO BALDO BALDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord su un provvedimento che costituisce atto dovuto nei confronti di numerosi militari. Osserva tuttavia che l'Italia abbisogna di Forze armate più moderne e più degne di tale nome: si augura che l'impegno preannunciato dal Governo per la presentazione del nuovo modello di difesa si accompagni ad un nuovo disegno di legge quadro sull'ordinamento militare (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

NINO SOSPIRI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI, sottolinea l'atteggiamento di grande apertura e disponibilità manifestato dal Governo sui problemi affrontati nel dibattito. Poco convincenti sono risultate talune argomentazioni prodotte dalle opposizioni, le quali tuttavia hanno mostrato di condividere i contenuti del provvedimento. Inopportuna — stante l'accordo sulla sostanza della questione — è stata l'insistenza dell'onorevole Dorigo sul suo articolo aggiuntivo 1. 01: ma anche a questo proposito, non dubita che il Governo saprà elaborare una soluzione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 526, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	413
Votanti	410
Astenuti	3
Maggioranza	206
Hanno votato sì	409
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

GUSTAVO SELVA, ANTONIO RONTUNDO, ANDREA AGNALETTI e CESARE PIACENTINO, parlando per una precisazione, fanno presente che per un disguido tecnico non è stato registrato il voto da loro espresso.

PRESIDENTE prende atto di queste precisazioni.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi (541).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° giugno scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 293 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 541.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 22 giugno scorso la I Commissione (Affari costituzionali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

MICHELE VIETTI, *Relatore*, riferendo oralmente, rileva che il provvedimento interviene sul problema della *prorogatio* degli organi temporanei scaduti: è noto che tale principio è stato recentemente ritenuto insussistente dalla Corte costituzionale, sia in quanto la *prorogatio* non troverebbe fondamento nella normativa vigente, sia in quanto essa sarebbe contraria

all'articolo 97 della Costituzione, che reca il principio della riserva di legge e dell'imparzialità in materia di pubblica amministrazione.

La Commissione condivide il contenuto del provvedimento, in particolare con riguardo all'ambito di applicazione dal quale sono esclusi gli organi rappresentativi delle regioni, delle province, dei comuni, delle comunità montane, gli organi che hanno comunque rilevanza costituzionale e gli organi i cui componenti sono nominati dal Parlamento. La competenza degli organi prorogati è limitata all'esclusiva adozione degli atti di ordinaria amministrazione e degli atti urgenti e indifferibili.

L'introduzione di un termine prefissato per la sostituzione dei membri scaduti e la previsione delle sanzioni della nullità degli atti e della responsabilità dei titolari della competenza alla ricostituzione degli organi che non abbiano provveduto alla ricostituzione, costituiscono un meccanismo idoneo per una sollecita ricostituzione degli organi.

Talune modifiche apportate dalla Commissione sono state predisposte per chiarire il testo.

Sono stati presentati alcuni apprezzabili emendamenti dal collega Garra, tesi a superare alcune carenze di tecnica normativa del provvedimento: la Commissione però, attesi i ristretti tempi di esame, ritiene che non sia opportuno in questo momento allungare l'esame del provvedimento ed intende invitare il presentatore a ritirarli.

Raccomanda in conclusione una sollecita approvazione del provvedimento.

GIULIANO URBANI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si associa alle considerazioni del relatore.

GIANCARLO GALAN sottolinea l'importanza del provvedimento che eviterà il ripetersi delle lunghissime *prorogatio* che hanno conosciuto numerosi organi amministrativi. In tal modo si impedirà il rinnovarsi di fenomeni di consociativismo che

in tale situazione trovano terreno fertile. Preannunzia pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

SERGIO COLA, nell'associarsi alle osservazioni del relatore, rilevando l'esigenza di disciplinare sollecitamente la materia della *prorogatio*, preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI.

ANTONIO SODA ricorda come il provvedimento in esame disciplini con chiarezza e organicità l'istituto della *prorogatio*, in quanto regolata da una disorganica e lacunosa elaborazione giurisprudenziale.

Le modificazioni recate dalla Commissione chiariscono che l'annullamento in sede di controllo delle nomine illegittime opera *ex tunc*, ma non incide sugli atti legittimamente adottati dagli organi così nominati.

Il provvedimento introduce inoltre la responsabilità dei presidenti di organi collegiali per i danni conseguenti alla decadenza determinata dalla loro condotta. Si tratta di rilevante innovazione.

Per questo preannunzia voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo (*Applausi del deputato Vigneri*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MICHELE VIETTI, *Relatore*, nel ringraziare gli oratori intervenuti per gli apprezzamenti mostrati per la relazione svolta, fa presente di condividere le considerazioni del collega Soda in ordine all'efficacia *ex tunc* dei controlli.

GIULIANO URBANI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*, esprime soddisfazione per l'impegno profuso dalla Camera nel migliorare il testo del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge, nel testo della Commissione (vedi l'allegato A).

MICHELE VIETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 4 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Usiglio 5. 3 e Garra 9. 1.

Invita il presentatore degli emendamenti Garra 1. 1, 5. 1, 5. 2 e 8. 1 a ritirarli.

GIULIANO URBANI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*, accetta l'emendamento 5. 4 della Commissione. Concorda, quanto al resto, con il relatore.

GIACOMO GARRA ritira, corrispondendo all'invito della Commissione, i suoi emendamenti 1. 1, 5. 1, 5. 2 e 8. 1 ricordando gli innumerevoli abusi cui l'applicazione dell'istituto della *prorogatio* ha dato luogo. Il suo emendamento 1. 1 proponeva la soppressione del comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 293 del 1994, che esclude dall'applicazione delle norme poste dal provvedimento gli organi di nomina parlamentare. Si tratta di norma singolare e superflua, perché configura un *vulnus* rispetto alla complessiva disciplina dell'istituto, d'altro lato intervenendo in un istituto — quello delle prerogative del Parlamento — che è regolato da norme costituzionali.

La Camera approva gli emendamenti 5. 4 della Commissione, Usiglio 5. 3 e Garra 9. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

VALTER BIELLI osserva che si è di fronte all'undicesima reiterazione di un decreto-legge. Occorre ora chiarezza nell'applicazione del provvedimento: in tal

senso vi è stato l'impegno della Commissione a migliorare il testo del Governo. Ricorda l'origine del principio della proroga degli organi scaduti e la recente pronuncia della Corte costituzionale.

È opportuna la previsione dei limiti di applicazione delle norme del provvedimento.

Con le modifiche apportate, e pur con le dovute riserve sull'uso della decretazione d'urgenza, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sul provvedimento, nella speranza che si tratti dell'ultima reiterazione.

ROLANDO FONTAN sottolinea come il provvedimento dia definitiva soluzione al problema della *prorogatio* degli organi amministrativi. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

PAOLO EMILIO TADDEI dichiara, a titolo personale, l'astensione dal voto su un provvedimento ispirato da buone intenzioni ma non adatto a realizzarle. In particolare il riconoscere agli organi scaduti la possibilità di adottare atti di ordinaria amministrazione consentirà ad essi di adottare atti di qualunque genere, attesa la genericità del concetto di ordinaria amministrazione. La previsione delle nullità degli atti non rientranti in tale categoria, inoltre, finirà per danneggiare soprattutto i terzi.

Sottolinea in conclusione il disagio derivante dal fatto che l'ordine del giorno non rispetti le previsioni del calendario dei lavori comunicato all'Assemblea: l'esame del provvedimento in discussione era ad esempio previsto per altra seduta.

PRESIDENTE fa presente che eventuali variazioni rispetto al calendario dei lavori discendono dalla necessità di armonizzare i lavori dell'Assemblea con quelli delle Commissioni. Tali variazioni sono comun-

que tempestivamente comunicate ai gruppi parlamentari.

ADRIANA VIGNERI ricorda che nel corso delle ripetute reiterazioni, il provvedimento è stato migliorato rispetto alle precedenti formulazioni. La disciplina in esso contenuta ripristina la legalità, superando il malcostume determinatosi a seguito dell'abuso nell'applicazione dell'istituto della *prorogatio*.

Positiva è la sanzione di nullità degli atti non urgenti né indifferibili, posta dall'articolo 3 del decreto-legge, così come le previsioni di adeguamento della normativa regionale, poste dall'articolo 9. Viene, per altro, rispettata la diversità degli organi politici, nonché di quelli aventi funzioni di garanzia. Opportune sono le norme in materia di responsabilità per la mancata ricostituzione degli organi, e quelle concernenti la raccolta e tenuta dei dati sulla durata degli stessi. Dichiaro pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo (*Applausi del deputato Soda*).

GIACOMO GARRA sottolinea la rilevanza della modifica apportata al testo con l'approvazione del suo emendamento 9. 1, che limita ai sei mesi successivi all'entrata in vigore del provvedimento il termine entro il quale le regioni a statuto speciale e le province autonome devono provvedere ad adeguare i rispettivi ordinamenti ai principi fondamentali stabiliti con le norme in esame. Dichiaro in conclusione voto favorevole sul provvedimento, certo di interpretare l'avviso dell'intero gruppo di forza Italia (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elet-

tronico, sul disegno di legge di conversione n. 541, di cui si è testè concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	299
Votanti	296
Astenuti	3
Maggioranza	149
Hanno votato sì	295
Hanno votato no	1

Sono in missione 21 deputati.

(La Camera approva).

FRANCESCO LA SAPONARA, MAURIZIO PORTA, MARIO PEPE, SERGIO COLA e EDRO COLOMBINI, parlando per una precisazione, fanno presente che non è stato registrato il voto da loro espresso.

PRESIDENTE prende atto di queste precisazioni.

Annuncio della nomina dei componenti la delegazione parlamentare italiana all'Assemblea CSCE.

PRESIDENTE comunica che, a seguito degli accordi presi con il Presidente del Senato e su designazione dei gruppi, il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della delegazione parlamentare italiana all'Assemblea CSCE (Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa) i deputati: Nilde Iotti, Pietro Mitolo, Giuseppe Pisanu, Fiorello Provera, Sauro Turroni, Ernesto Stajano.

Il Presidente del Senato ha chiamato a far parte della stessa delegazione i senatori: Giovanni Binaghi, Diodato Bratina, Giuseppe Doppio, Antonio Guarra, Massimo Palombi, Rino Serri, Giulio Mario Terracini.

Comunica infine che la delegazione è convocata per l'elezione del suo Presidente mercoledì 29 giugno 1994, alle 12,00, a Palazzo San Macuto.

**Autorizzazione
di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la XI Commissione permanente (Lavoro) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali » (573).

(Così rimane stabilito).

**Per lo svolgimento
di una interpellanza.**

GIANFRANCO ROTONDI sollecita lo svolgimento di una interpellanza sulla ricostruzione nelle aree colpite dal terremoto del 1980.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Sull'ordine dei lavori.

ROBERTO CALDEROLI, *Presidente della XII Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede se sia prevista all'ordine del giorno di domani la discussione del disegno di legge di conversione n. 542, riguardante il versamento della quota individuale per l'assistenza sanitaria, il cui esame era stato rinviato con l'impegno a

sottoporlo all'Assemblea nella seduta di domani.

PRESIDENTE precisa che tale provvedimento non figura all'ordine del giorno della seduta di domani. Assicura comunque che la questione è all'attenzione della Presidenza.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 29 giugno 1994, alle 9,30:

1. — Dichiarazione di urgenza di progetti di legge:

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali (573)

Relatore: Mario Masini.

(Relazione orale).

La seduta termina alle 13,10.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 16.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-22
Lire 500